



Sede legale
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma
Tel. +39 06 59821
eni.com

MEMORIA Eni SpA

Audizioni periodiche 2020

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

23 luglio 2020

Eni SpA

Capitale Sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Eni ringrazia per la possibilità di partecipare a questo momento istituzionale di dialogo fra l’Autorità e gli stakeholder del sistema, in particolare in questo momento in cui l’Autorità intende raccogliere spunti per definire azioni regolatorie che potranno supportare le auspiccate fasi di ripresa dei settori regolati, dopo l’impatto della pandemia ed anche in una prospettiva di medio-lungo termine.

Riteniamo utile soffermarci, in sede di audizione, su spunti della regolazione dei mercati gas e power che riteniamo di particolare importanza in questa fase storica dei mercati e che ci appaiono coerenti con gli obiettivi dichiarati dall’Autorità nel Quadro Strategico 2019-2021.

Settore gas

La pandemia ha determinato impatti rilevanti sulla domanda del settore gas e la crisi economica che si è innescata rischia di produrre effetti di più lunga durata sul sistema economico, ivi inclusa l’industria di settore.

Ci sembra tuttavia che si possano individuare **azioni regolatorie atte a supportare una ripresa efficiente della domanda gas e a sostenere la competitività ed attrattività del mercato nazionale del gas nel medio-lungo periodo, coerentemente con alcuni degli obiettivi dichiarati nel Quadro Strategico ARERA.**

Partendo da un orizzonte temporale di più breve termine, occorre tenere in conto che nella fase di ripresa non sarà facile prevedere la domanda di gas, e che i connessi elementi di incertezza saranno maggiori specie in relazione al comparto industriale. Appare quindi opportuno a livello di sistema **valutare l’introduzione di soluzioni che supportino la competitività industriale in questa fase di incertezza, consentendo di rendere maggiormente flessibile l’utilizzo della capacità di trasporto in corrispondenza dei Punti di Riconsegna che alimentano clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto.**

Si potrebbe a tal fine prevedere - eventualmente su base transitoria - la possibilità di richiedere **conferimenti infra-annuali** in corrispondenza dei “PdR diretti” e al contempo introdurre **soglie di tolleranza più elevate prima dell’applicazione delle c.d. penali per supero capacitivo.**

Muovendo verso orizzonti che dalla contingenza attuale si proiettano verso il **medio-lungo periodo**, ci sembra si possano individuare varie azioni a supporto della competitività del settore del gas nazionale:



- Per garantire costantemente la competitività del servizio di **rigassificazione** in Italia rispetto agli altri Paesi europei, occorre **perseguire nelle azioni di riforma già intraprese, aumentando non solo la qualità e flessibilità dei servizi offerti ma anche l'attrattività dell'accesso alla rigassificazione, anche su orizzonti pluriennali**. Ciò può essere realizzato con **opportuni affinamenti delle formule alla base dei prezzi di riserva delle aste, in modo da garantire una competitività costante sia rispetto agli spread di mercato sia rispetto ai costi di accesso ai terminali europei**¹.

- Occorre poi **preservare la competitività del sistema del gas nazionale prestando particolare attenzione alle dinamiche delle tariffe di trasporto, nazionali ed estere**. Ciò si esplica attraverso due tipi di azioni:
 - o **Evitando l'innescò di circoli viziosi legati all'aumento dei costi infrastrutturali e al conseguente possibile impatto di "spirale tariffaria" in un contesto di mercato a volumi stabili o decrescenti**. Devono pertanto essere **attentamente ponderati nuovi investimenti infrastrutturali, laddove questi non siano strettamente giustificati dagli scenari probabili di domanda futura**. Al contempo, **laddove eventuali investimenti dovessero trovare giustificazione in scenari in cui l'Italia si pone come Paese di transito per nuove rotte di approvvigionamento europeo, andranno considerati e attuati gli opportuni meccanismi di *cross border cost allocation*, garantendo che i costi infrastrutturali vengano correttamente allocati sui beneficiari effettivi – all'estero - delle nuove infrastrutture**².

 - o Nella misura in cui in Europa i criteri tariffari del trasporto rimangano quelli attuali, sarà necessario un **continuo monitoraggio e presidio dell'evoluzione tariffaria nei Paesi a monte dei corridoi di approvvigionamento dell'Italia**. Ciò a **garanzia che non permangano o vengano introdotti criteri tariffari discriminatori, attraverso i quali costi propri degli altri sistemi nazionali vengano impropriamente scaricati sui transiti** e quindi sui consumatori dei paesi finali di destinazione, tra cui

¹ Azione regolatoria riconducibile all'obiettivo "OS.16 Sviluppo di mercati dell'energia elettrica e gas sempre più efficienti e integrati a livello europeo" del Quadro Strategico 2019-2021.

² Azioni regolatorie riconducibili agli obiettivi "OS.16 Sviluppo di mercati dell'energia elettrica e gas sempre più efficienti e integrati a livello europeo" e "OS.20 Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio" del Quadro Strategico 2019-2021 (in quest'ultimo obiettivo, tra le principali linee di intervento sono citate "previsioni e piani di sviluppo realistici, fondati sulle future ed effettive esigenze dei clienti del servizio").



l'Italia. Si tratta di un'attività nella quale l'Autorità si è già fortemente impegnata, con risultati assolutamente apprezzabili se guardiamo ad esempio all'evoluzione tariffaria recente in Francia, e che è opportuno venga mantenuta negli anni a venire. In prospettiva, ci pare poi importante promuovere a livello europeo nuove logiche tariffarie, caratterizzate da corrispettivi di trasporto più orientati al mercato³.

Da ultimo, e **guardando alle azioni a supporto della transizione energetica** e del raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica, ci pare importante che l'Autorità **continui nella sua azione di sostegno all'innovazione nel settore gas.**

In particolare, appare opportuna una **implementazione accelerata dei meccanismi di supporto – già oggetto di una recente consultazione - per progetti pilota innovativi, che sosterranno un utilizzo efficiente anche in futuro delle infrastrutture gas già esistenti.**

Tali meccanismi di supporto non devono restringere indebitamente l'ambito delle compagini societarie promotrici dei progetti, né le tecnologie oggetto di sperimentazione e sviluppo.

E soprattutto, i meccanismi di supporto dovrebbero essere tali da proteggere la competitività del nostro sistema, **valorizzando - in un percorso efficiente - la nostra posizione di partenza e le nostre caratteristiche specifiche di sistema Paese, che sono diverse da quelle di altri sistemi:** pertanto, valorizzando le soluzioni tecnologiche che sono più efficienti, in considerazione dei costi emergenti e delle correlate esternalità di sistema (positive e negative).

Settore Elettrico

Anche per quanto riguarda il settore elettrico l'emergenza COVID-19 ha comportato un **impatto immediato e significativo in termini di riduzione della domanda** che solo parzialmente sta manifestando dei segnali di recupero. In questo scenario, un altro fenomeno rilevante riguarda la **riduzione e la riprogrammazione degli investimenti** del settore. Vogliamo quindi di seguito indicare alcune **proposte rivolte** a fronteggiare gli effetti dell'emergenza e rimettere in moto i processi **del settore**, anche al fine di garantire il raggiungimento degli **obiettivi indicati dal PNIEC**. Le proposte avanzate

³ Azioni regolatorie riconducibili all'obiettivo "OS.16 Sviluppo di mercati dell'energia elettrica e gas sempre più efficienti e integrati a livello europeo" del Quadro Strategico 2019-2021.



sono tra l'altro coerenti con quanto indicato dall'Autorità nel **Quadro strategico 2019-2021** e, in particolare, con l'obiettivo "**OS.16 Sviluppo di mercati dell'energia elettrica e gas sempre più efficienti e integrati a livello europeo**".

Innanzitutto manifestiamo il nostro apprezzamento per gli interventi che l'Autorità ha messo in atto per gestire gli impatti immediati dell'emergenza.

Ci riferiamo in particolare alla delibera 121/20, in merito ai **prezzi di sbilanciamento per le unità non abilitate**, che ha consentito così di contenere l'aumento dei costi di sbilanciamento generati dalla maggiore imprevedibilità dei consumi per effetto dell'emergenza sanitaria. Condividiamo, altresì, la natura transitoria del provvedimento.

In questa fase di incertezza, e di ricerca di efficienza chiediamo all'Autorità di valutare attentamente la proposta di **superamento del PUN** in discussione in Parlamento⁴, con tutte le possibili implicazioni e di approfondire in particolare, gli eventuali impatti sulla competitività dell'industria, esposta a prezzi diversi nello stesso territorio nazionale, ed eventuali impatti sull'attuale processo di superamento della tutela.

Per quanto riguarda, il **Capacity Market**, riconoscendone la necessità attuale e prospettica, si apprezza l'attenzione posta dal sistema alla necessità di prorogare i termini per **l'ottenimento delle autorizzazioni**, al fine di evitare ripercussioni per gli operatori impegnati in progetti di sviluppo di nuova capacità. Riteniamo opportuno valutare il riconoscimento di eventuali proroghe, anche per la connessa e conseguente consegna della capacità assegnata, qualora vi fossero dei ritardi riconducibili all'emergenza sanitaria.

Sempre con riferimento al Capacity Market, dovremo continuare, ma con una prospettiva che guardi oltre il 2023, a sostenere il processo, già avviato con la proposta di **Implementation Plan** alla Commissione Europea, per l'estensione del meccanismo anche per il periodo successivo, al fine di garantire gli adeguati segnali di prezzo per la remunerazione dei nuovi investimenti necessari alla decarbonizzazione ed al livello di adeguatezza del sistema nazionale.

Sempre con riferimento all'obiettivo di mercato di creare un ambiente favorevole agli investimenti, evidenziamo la necessità di contrastare fenomeni che possano peggiorare il **profilo di rischio per i produttori**. Ad esempio, per quanto riguarda **l'introduzione dei prezzi negativi**, come già segnalato dalla stessa Autorità, è auspicabile che l'eliminazione dell'attuale *floor* ai prezzi offerti sui mercati sia accompagnata da adeguate misure che correggano effetti distorsivi, in particolare quelli indotti dalla presenza di

⁴ DDL di Delegazione Europea 2019, attualmente in discussione al Senato.



capacità di generazione FER incentivata, così da **evitare andamenti anomali dei prezzi sui mercati dell'energia e aumenti degli oneri di sistema.**

In considerazione del dibattito europeo sulla neutralità climatica e sulla costruzione di un nuovo mercato dell'idrogeno, recentemente promosso dalla Commissione Europea, suggeriamo un approccio sempre più integrato tra i settori gas ed elettrico, in ottica cross commodity. In particolare, per **proteggere e promuovere la competitività del nostro sistema industriale, sarà indispensabile rimuovere possibili barriere tra i mercati e valutare come accompagnare da un punto di vista regolatorio la crescita del nuovo mercato e le sempre maggiori interconnessioni tra i settori.**

Infine, considerato che il settore elettrico sarà interessato nel prossimo futuro da ampie e significative **rivisitazioni di funzionamento del mercato**, si porta all'attenzione dell'Autorità la necessità degli operatori di avere una **visione organica e completa di tutte le riforme in corso e prospettiche** (ad es. gli interventi indicati nella consultazione per l'implementazione del **TIDE**⁵) e delle tempistiche di implementazione attese. Si segnala al riguardo, l'opportunità di definire tempistiche adeguate alle esigenze delle riforme di mercato ed alla capacità degli operatori di adeguare efficacemente i propri processi nel complesso contesto post lockdown.

⁵ Documento di consultazione 322/2019/R/EEL – Testo Integrato Dispacciamento Elettrico (TIDE) – Orientamenti complessivi